

ELEMENTI SINTETICI

SEMI DI FUTURO

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO - ADULTI

INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutte le candidature vanno fatte pervenire presso

l'Ufficio Servizio Civile dell'Ispettorata Salesiana Nord-Est, via dei Salesiani, 15 - Venezia Mestre.

Secondo le seguenti modalità:

- 1) a mano preferibilmente dalla persona interessata presso l'indirizzo: Ispettorata Salesiana Nord-Est - Ufficio Servizio Civile, via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre
- 2) spedite via raccomandata (A/R) all'indirizzo di cui sopra
- 3) tramite Posta Certificata (PEC) all'indirizzo serviziocivile@pec.federazionescs.org

Per informazioni

Via dei Salesiani 15 - 30174 Venezia Mestre

Tel: 04.15498302 o Cell: 340.4278266

Email: scn@donboscoland.it

POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (senza vitto e alloggio)

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI DISPONIBILI
ASSOCIAZIONE LA VIARTE	SANTA MARIA LA LONGA	VIA ZOMPICCO	4

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a sviluppare le competenze personali, pratiche e relazionali di minori e giovani adulti in condizioni di disagio, che per svariati motivi sociali, fisici o psicologici non sono in grado di impegnarsi a lungo termine all'interno dei tradizionali circuiti lavorativi o scolastici

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Acquisizione di competenze tecniche e trasversali**
- **Miglioramento del contesto sociale di riferimento attraverso:**
 - Riduzione del numero di ragazzi e giovani adulti in carico ai diversi servizi attraverso la realizzazione di percorsi di autonomia e responsabilità sia in campo lavorativo che di vita privata;
 - Riduzione della dipendenza economica dei destinatari del progetto dalle famiglie di provenienza attraverso un impegno attivo degli stessi all'interno del mercato del lavoro

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

Azione	Attività	Ruolo dei Volontari
In riferimento all'obiettivo 1 Azione 1 Inserimento del destinatario nel progetto	Attività 1.2 <i>Inserimento del giovane adulto all'interno del progetto e redazione del PEP (Progetto Educativo Personalizzato):</i> - Vengono presentati al giovane adulto le figure operanti, gli altri utenti, gli ambienti (principalmente le serre e il campo aperto), gli orari, le regole, i compiti; - Durante le prime settimane di permanenza gli educatori si impegnano a monitorare quanto emerge dalla relazione educativa con il giovane adulto.	- affiancare i responsabili nel presentare l'ambiente e il contesto all'interno del quale si svolge il progetto ai giovani adulti - affiancare i responsabili nell'osservazione dei partecipanti al fine di monitorarne il comportamento e segnalare il manifestarsi di eventuali disagi relazionali e/o personali - dare il proprio contributo nell'esprimere proprie riflessioni in merito a quanto osservato nel giovane adulto destinatario del progetto
	Attività 1.3 <i>Percorso educativo del giovane adulto attraverso il progetto</i> Viene attivato il PEP (che prevede verifiche quindicinali): operatori, educatori guidano l'utente verso il raggiungimento delle mete educative prefissate nel PEP. Comune a tutti i progetti sono i seguenti obiettivi: aumento della stima di sé, del senso di responsabilità verso i compiti assegnati, della conoscenza e del controllo del vissuto, consolidamento dell'identità personale, sviluppo della ragione, della socialità, delle capacità comunicative e dell'autonomia, sviluppo di competenze e conoscenze tecniche in campo agricolo.	- Collaborare con l'equipe nell'affiancare l'utente nel suo percorso educativo - Essere un punto di riferimento per il giovane adulto che nel volontario può trovare una "figura amica" con cui poter dialogare - Essere mediatore nella soluzione di eventuali situazioni conflittuali tra i destinatari del progetto

<p><i>Azione 1.1</i> <i>Partecipazione alle attività del progetto</i></p>	<p><i>Attività 1.1.1</i> <i>Partecipazione del giovane adulto a tutti i momenti, formali e informali, previsti dal progetto</i></p> <p>Il progetto prevede sia momenti formali (per es. le lezioni frontali o le ore di lavoro), sia momenti informali (come i momenti del pranzo e della merenda). In ognuno di questi al giovane adulto destinatario del progetto viene richiesta una partecipazione attiva. In particolare, viene data molta importanza ai momenti non strutturati, con lo scopo di consolidare il clima di appartenenza e di facilitare la costruzione di legami solidi con i compagni, gli educatori e le altre figure presenti nell'ambito del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere presenza educativa al fianco dell'equipe in tutti i momenti e le attività, sia formali che informali - Collaborare con gli educatori nel favorire l'instaurarsi di un clima di famiglia - Contribuire alla sistemazione degli ambienti e alla preparazione del materiale necessario ad ogni momento (es. lavoro, formazione, pranzo...) - accompagnare i destinatari del progetto nel corso del progetto e nel superamento di eventuali difficoltà e/o situazioni problematiche con i pari o con l'equipe responsabile - Partecipare ai momenti di assemblea settimanale al fine di favorire la partecipazione di tutti nel verificare l'andamento del progetto e segnalare eventuali situazioni problematiche da risolvere
	<p><i>Attività 1.1.2</i> <i>Individuazione e rispetto dei ritmi e delle regole previsti</i></p> <p>Il giovane adulto destinatario del progetto viene invitato e guidato verso il rispetto dei ritmi di vita quotidiani, legati in particolare ai tempi dedicati al lavoro pratico, quelli dedicati alla formazione e quelli informali. Inoltre, viene richiesto il rispetto di alcune fondamentali regole, fondamento dello stare insieme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nel presentare ai destinatari del progetto le regole di cui si richiede il rispetto - accompagnare l'utente nella presa di coscienza dell'importanza del rispetto delle regole intese non come costrizione ma come manifestazione di rispetto dell'altro e dell'ambiente in cui si vive
	<p><i>Attività 1.1.3</i> <i>Partecipazione alla cura degli ambienti comuni</i></p> <p>I giovani adulti destinatari del progetto vengono indirizzati ad una cura attenta e precisa degli ambienti, che devono essere in ordine, puliti e belli. Tutti (ragazzi/giovani adulti, operatori, educatori, volontari) sono chiamati a collaborare per rendere ogni spazio (di lavoro, di formazione, di ricreazione) accogliente. Questo è di fondamentale importanza educativa, poiché mira a far prendere consapevolezza che in uno spazio pulito e ordinato è più facile lavorare e concentrarsi ed è più bello incontrarsi e stare con gli altri..</p>	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnare i giovani destinatari del progetto nella cura degli spazi e degli ambienti - aiutare tutor ed educatori a mantenere gli spazi puliti e ordinati, in modo tale che risultino sempre accoglienti e idonei allo svolgimento delle attività previste

<p><i>Azione 1.2 Partecipazione ad attività formative</i></p>	<p><i>Attività 1.2.1 Formazione in aula</i> I giovani adulti destinatari del progetto parteciperanno a momenti formativi in aula su argomenti legati al lavoro agricolo. Il fine delle lezioni in aula è quello di favorire negli stessi una conoscenza più ampia e approfondita del mestiere che saranno chiamati a svolgere, inquadrando le singole mansioni che saranno loro assegnate in un contesto di maggiore consapevolezza. Questo è di fondamentale importanza in una prospettiva di lungo termine, poiché permetterà ai giovani adulti di inserirsi più facilmente e con maggiore flessibilità in contesti lavorativi dello stesso settore..</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancare gli educatori nella predisposizione degli ambienti nei quali si svolgerà la formazione in aula, provvedendo a fare in modo che ci siano tutti gli strumenti necessari e che siano funzionanti - Affiancare i giovani adulti destinatari del progetto durante le lezioni, aiutandoli a mantenere un certo livello di concentrazione e sostenendoli laddove essi facciano fatica a capire i contenuti
	<p><i>Attività 1.2.2 Mappatura delle attività formative organizzate dall'Associazione La Viarte esterne al progetto</i> Durante tutta la durata del progetto gli educatori e tutor potranno presentare ai giovani adulti altre attività formative organizzate sul territorio dall'Ass.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancare tutor ed educatori nella conoscenza dell'utente, cercando di capire i suoi interessi e bisogni, al fine di proporgli attività (esterne al progetto) che possano essere loro utili - accompagnare la persona nella scelta di eventuali attività esterne a cui partecipare in base ai suoi interessi - accompagnare il giovane adulto cercando di motivarlo al superamento delle difficoltà e fatiche
<p><i>Azione 1.3 Partecipazione ad attività laboratoriali esterne</i></p>	<p><i>Attività 1.3.1 Mappatura delle opportunità sul territorio</i> Durante tutta la durata del progetto educatori e tutor si impegnano a prendere contatto con enti del territorio (in particolare attivi nel settore agricolo) e ad accordarsi sulla possibilità di far svolgere ai destinatari brevi esperienze laboratoriali esterne al progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancare educatori e tutor nella ricerca di aziende del territorio disponibili a far fare esperienze ai destinatari del progetto
	<p><i>Attività 1.3.2 Avvio di brevi esperienze laboratoriali esterne</i> A partire dal 5° mese di attività del progetto i ragazzi/giovani adulti avranno la possibilità di svolgere una breve esperienza esterna al progetto stesso, presso aziende agricole o altri enti operanti in settori analoghi. Questo verrà fatto in accordo con i progetti educativi di ciascuno e sarà finalizzato a un reinserimento futuro del ragazzo/giovane adulto nel proprio contesto di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare i destinatari di progetto durante lo svolgimento delle esperienze esterne

<p><i>Azione 1.4</i> <i>Valutazione e certificazione delle competenze</i></p>	<p>Attività 1.4.1 <i>Preparazione al test finale</i> Il progetto prevede un test finale per la valutazione delle competenze tecniche acquisite durante le ore di formazione in aula e sul campo. Nei mesi conclusivi al progetto saranno previsti momenti di ripasso e studio in preparazione al test.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare i giovani adulti destinatari del progetto nello studio finalizzato a sostenere l'esame finale
	<p>Attività 1.4.2 <i>Test finale</i> A conclusione del progetto sarà effettuato un test finale per valutare le competenze acquisite dalla formazione e dal lavoro da parte dei giovani adulti destinatari del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare tutor ed educatori nella somministrazione del test finale, preparando gli ambienti e il materiale necessario.
<p>In riferimento all'obiettivo 2</p> <p><i>Azione 2</i> <i>Partecipazione alle attività di preparazione alla ricerca di un lavoro</i></p>	<p>Attività 2.1 <i>Mappatura delle offerte presenti sul territorio</i> Al fine di favorire l'inserimento nel mondo del mercato del lavoro, nei mesi conclusivi del progetto i ragazzi/giovani adulti saranno indirizzati dai tutor agli enti cui rivolgersi per la ricerca del lavoro (per es. Centri per l'impiego, siti internet e portali di ricerca occupazionale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare gli educatori nella definizione della mappatura delle aziende presenti sul territorio e che svolgono preferibilmente attività simile a quella prevista dal progetto (es. aziende agricole) - Accompagnare i giovani destinatari del progetto nell'acquisizione di informazioni circa i percorsi da seguire nella ricerca di una occupazione
	<p>Attività 2.2 <i>Stesura del curriculum vitae</i> A conclusione del progetto gli educatori e tutor saranno a disposizione per aiutare i giovani adulti nella stesura del loro curriculum vitae.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare i giovani adulti che stanno terminando il loro percorso all'interno del progetto nella compilazione di un curriculum vitae.

CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta il link

http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri_selezione_Servizio_Civile.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuale: 1.400

Giorni di servizio settimanali: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti e ai volontari stessi. La scelta di prevedere alcuni spostamenti presso altre realtà è dettata dalla consapevolezza che tale spostamento permette la possibilità di conoscere esperienze diverse e di confrontarsi sia sulle modalità realizzative che sulla sperimentazione di progetti pilota.
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge (per la partecipazione a campi scuola);
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio per un costante aggiornamento della formazione e per un confronto con altri volontari del servizio civile nazionale;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno, luglio ed agosto per permettere una maggiore presenza e aiuto nell'organizzazione del tempo libero;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi per assicurare l'assistenza necessaria e per contribuire alla creazione di un clima di festa e di famiglia (ad esempio a Natale o nelle altre festività);
- disponibilità da parte del volontario a turni di servizio serale e/o notturni;
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per la certificazione e riconoscimento di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo: **IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia** con sede a Mestre (VE).

Cf. Allegato

Lo IUSVE è gestito dall'Ente ecclesiastico Istituto Universitario Salesiano, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno in data 19.01.2012. Lo IUSVE è aggregato all'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Lo IUSVE si impegna a riconoscere e certificare, previa verifica tramite colloquio, le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita personale e professionale dei volontari):

- conoscenza dei principi di approccio al disagio;
- capacità di affrontare e operare all'interno di un progetto;
- capacità di assumere e gestire responsabilità proporzionate al ruolo;
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti in situazione di disagio;
- capacità di lettura minima dei dati che emergono dall'analisi delle situazioni;

FORMAZIONE

I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale seguiranno una formazione generale ed una specifica obbligatoria.

La formazione generale è basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio civile.

La formazione specifica è inerente alla specificità del progetto.

FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
	1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
	1.3.b Pace e diritti umani
	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
2) LA CITTADINANZA ATTIVA	2.1 La formazione civica
	2.2 Le forme di cittadinanza
	2.3 Protezione civile
	2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE	3.1 Presentazione dell'Ente.
	3.2 Il lavoro per progetti
	3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
4) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'	- Progetti di agricoltura sociale tra problematiche e risorse; - La realtà del disagio tra i giovani e gli adulti - Rimotivare all'inserimento lavorativo; Il contatto informale con gli adulti in situazioni di disagio;

Durata: 42 ore

Tempi di erogazione: tutte le ore di formazione dichiarate verranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica sono stati individuati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi temi e moduli:

I TEMA:

Modulo I:

- Agricoltura sociale: uno strumento per lo sviluppo del territorio (*Durata 12 ore*)
- Elementi di sociologia generale e sociologia del territorio;

Modulo II:

Progettazione sociale: teorie e tecniche di condivisione delle strategie di sviluppo (*Durata 12 ore*)

Modulo III: (*Durata 6 ore*)

- I servizi ed i progetti realizzati dall'associazione La Viarte
- Il contesto sociale del territorio

II TEMA:

Modulo IV:

- Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*
- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo V:

- Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore*
- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Dispositivi di Protezione Individuale

III TEMA:

- Il lavoro del reinserimento e dell'inclusione sociale. (*durata 3 ore*)
- La riabilitazione psico-sociale ed il lavoro di rete. (*durata 3 ore*)
- I servizi territoriali: il ruolo dei servizi educativi, semiresidenziali e residenziali (*durata 3 ore*)
- L'inserimento lavorativo, le borse socio assistenziali, le borse terapeutiche. (*durata 3 ore*)
- Interventi nelle situazioni di disagio: tecniche e metodologie *Durata 10 ore*
- Dinamiche individuali e di gruppo di un'esperienza di servizio civile *Durata 12 ore*

Numero totale ore formazione specifica: 72 ore

Tempi di erogazione: la formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso